



Conti in rosso I creditori battono cassa

CAOS TRASPORTI

Cotral può chiedere i soldi indietro all'Atac

di Erica Dellapasqua

Il giudice accoglie l'ingiunzione di pagamento (62 milioni per il mancato versamento degli incassi dei biglietti Metrebus) di Cotral nei confronti di Atac. Una prima sconfitta, per la municipalizzata di via Prenestina strozzata da 1,35 miliardi di debiti e circondata dai creditori (anche Trenitalia reclama 21 milioni sempre per la gestione Metrebus) a pagina 5

Il giudice accoglie l'ingiunzione Cotral Per l'Atac una batosta da 62 milioni

Concordato, ai fornitori sarà offerto il 70% ma i creditori (inclusa Trenitalia) bussano già

Il giudice accoglie l'ingiunzione di pagamento (62 milioni per il mancato versamento degli incassi dei biglietti Metrebus) di Cotral nei confronti di Atac. Una prima sconfitta, per la municipalizzata di via Prenestina strozzata da 1,35 miliardi di debiti e circondata dai creditori (assieme a Cotral anche Trenitalia reclama 21 milioni sempre per la gestione Metrebus) che alla vigilia della procedura di concordato in bianco rappresenta anche un precedente: così come avvenuto martedì scorso per l'azienda di trasporto regionale, le cui ragioni sono state appunto riconosciute dal Tribunale di Roma, è evidente che - a questo punto - anche gli altri soggetti che vantano un credito nei riguardi di Atac, a partire dai fornitori, possano tentare lo stesso iter nella ragionevole speranza di ottenere altri decreti ingiuntivi. Nel frattempo, mentre in Campidoglio si è costituita la squadra che lavorerà all'ipotesi del concordato, circolano le prime indiscrezioni sui prossimi passaggi. Il piano dovrebbe essere depositato in tribunale entro il 4 settembre. I fornitori avranno 20 giorni per accettarlo, in caso contrario si andrebbe verso il fallimento. Ai creditori dovrebbe essere riconosciuto il 70% del debito: se accoglieranno la proposta, l'azienda potrebbe avere fino a quattro mesi per presentare il piano industria-



Mezzi
Uno degli autobus dell'Atac in piazza Venezia. Molte le corse soppresse durante l'estate per la scarsità di vetture

le. I sindacati, però, sono già sul piede di guerra: minacciano di avviare le procedure di sciopero, mentre la Filt Cgil il 7 settembre organizzerà un presidio in piazza del Campidoglio, in concomitanza con il consiglio straordinario su Atac.

Con Cotral e Trenitalia il contenzioso nasce già anni fa attorno alla gestione dei biglietti integrati a tempo validi nel Comune di Roma: l'azienda capitolina dovrebbe incassare i proventi della vendita e poi distribuirli tra i due «soci» (40% a Cotral, 4% a Trenitalia) e invece, alla fine, li trattiene an-

dando così ad aggravare un cortocircuito di debiti-crediti che rappresenta un danno per le aziende «colleghe» del trasporto pubblico.

Nel caso di Cotral quei mancati incassi - 5 milioni al mese che continuano a non essere corrisposti - rischiano di creare squilibri di bilancio, soprattutto con la crisi finanziaria che sta attraversando la municipalizzata. Più Atac continua a non onorare gli accordi, più il debito continua a gonfiarsi. Non solo: il totale dei crediti stimato da Cotral, incluse tutte le agevolazioni tariffarie non previste in questa prima ingiunzione di pagamento, sfiorerebbe i 92 milioni. Somme importanti che, davanti all'ipotesi di un concordato in bianco, preoccupano i creditori: si vuole evitare, insomma, di perdere altra liquidità oltre agli arretrati già accumulati.

Ora, come previsto dalla legge, ad Atac sono concessi 40 giorni per opporsi. A breve, poi, si attende anche la pronuncia del Tribunale su Trenitalia: muovendo dagli stessi presupposti, anche in quel caso il giudice potrebbe avallare il decreto ingiuntivo. Intanto la sindaca Virginia Raggi aggiorna sui risultati della campagna anti-evasione: «Nel 2016 sanzioni per 1,3 milioni di euro, con multe a 130 mila persone».

I debiti

Una prima sconfitta per la municipalizzata, strozzata da circa 1,35 miliardi di debiti

Le cifre

Il totale delle somme stimate dall'azienda dei trasporti regionale, sfiorerebbe i 92 milioni

Erica Dellapasqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA